RECENSIONI

NON BUTTIAMOCI GIÙ. NICK HORNBY A TEATRO

LAURA. PRIMA NAZIONALE AL FESTIVAL INVENTARIA

DAVID DI DONATELLO 2014: "IL CAPITALE UM...

QUESTO NON È PAESE. REGIA MASSIMILIANO CAPRAR...

LOVE. L'AMORE AI TEMPI DELLA RAGIONE PER...

IL RATTO D'EUROPA. REGIA DI CLAUDIO LONG...

INTERVISTE

INTERVISTA A MICHELANGELO FRISONI, VFX DIGITAL COMPO...
di Lucia Petrucci

INTERVISTA A FRANCESCA LEONI E DAVIDE MASTRANGELO, F...
di Lucia Petrucci

INTERVISTA A LAVINIA LALLE E SARAH MATALONI, FONDATR...
di Silvia Maiuri

INTERVISTA AD ALESSANDRO BARDANI ANDREASI, ATTORE E...
di Valentina Vincenzini

INTERVISTA A LYDIA GENCHI DELLA NOMAD FILM DISTRIBUT...
di Valentina Vincenzini

INTERVISTA AL DUO MUSICALE ORANGE8, OVVERO GLI ARANC...
di Antonella Buonauro

ITALIANS

INTERVISTA A MATTEO E ANDREA COSSI, REGI...
di Damiana Fiammenghi

INTERVISTA A CASSANDRA V.H. PETERSEN, CO...
di Valentina Vincenzini

INTERVISTA A LEONARDO PALLENBERG, DIRETT...
di Valentina Vincenzini

INTERVISTA AD ANDREA LETIZI,

NON BUTTIAMOCI GIÙ. NICK HORNBY A TEATRO

Recensioni
martedì, 20 maggio 2014
Silvia Trovato
Commenti

30 0 0 0 0 0

NON BUTTIAMOCI GIÙ

regia: **Marianna Esposito**
con: **Ettore Distasio**, **Marianna Esposito**, **Claudia Ciuffreda** e **Davide Rustioni**
supporto alla regia: **Alessandro Davoli**
assistente alla regia **Stefania D'Ambrosio**, luci **Luca Lombardi**

[__Note di regia: Dopo anni di esperienza in spettacoli drammatici, a tematica civile e sociale, **TeatRing**, per la sua prossima produzione, ha deciso di realizzare una Black Comedy. La sfida è parlare con sincerità di un tema difficile - il suicidio, il fallimento: il terrore del nostro secolo, dove piuttosto che essere nessuno, preferisci diventare niente. Lo spettacolo, per il suo tema e per la leggerezza, in termini di commedia, con la quale è trattato, è pensato per essere presentato ad un pubblico, oltre che di adulti, di studenti di scuole medie superiori. Lo spettacolo verrà realizzato con il patrocinio di **Progetto SOPRoxy** di Padova, il cui obiettivo è di fornire supporto alle persone che hanno vissuto il trauma e soffrono per il suicidio di un loro caro. ***__]***

★ Crowdfunding: Non Buttiamoci Giù ★

[__Note di Redazione: Questa recensione è stata pubblicata sul blog dell'autrice: **La Pecora Fa Be*__]***

Nella vita, c'è chi ha il coraggio di buttarsi e chi decide di buttarsi giù. C'è chi va a fondo e precipita e c'è chi resta a galla e sopravvive. Infine, c'è chi vive in apnea, in uno stato che resta in bilico tra le parole non proferite, il respiro trattenuto e l'implosione imminente. Alcuni la chiamano depressione, altri,

Cerca

I NOSTRI PARTNER

ACCADEMIA STUDIOS

RKI radio kaos italy

ATTORE
di Valentina Vincenzini

INTERVISTA A NICOLE CIMINO, ATTRICE E FI...
di Valentina Vincenzini

INTERVISTA A LAURA CAPARROTTI, ATTRICE E...
di Valentina Vincenzini

rinuncia al confronto. Alla scoperta di quanto gli altri ci siano vicini nel nostro dolore. Di quanto condividano le nostre paturnie, i nostri dilemmi esistenziali, le nostre inutili tragedie quotidiane, analizzate da pensieri troppo soli per essere leggeri o troppo condivisi per essere profondi.

E così può succedere che tu sia un Martin Sharp. Popolare. Fra i più famosi e amati di Londra. Conduci il programma del mattino che ti rende il primo volto noto di giornata… E che alla cena di fine produzione una ragazza, una splendida ragazza, versi inavvertitamente il suo vino sui tuoi pantaloni. E che, con la scusa di asciugarti, si avvicini a te. Al tuo naso le sue labbra, al tuo membro le sue mani. Tua moglie, le tue figlie, intanto, si palesano tra i tuoi pensieri. Ma nell'istante di un attimo accade che la lei presente, le sue curve mozzafiato, i suoi approcci seduttivi, vincano sulla sacra famiglia che induce ai rimorsi. E che, nell'atto sessuale, il tuo istinto da uomo attempato, ancora desiderabile per la presunta maggiorenne, ti renda pedofilo. Una condanna, una cella e una pena mai conclusa: fuori dalla galera, il finale del tuo libro è depennato. Il successo, la fama, le tue figlie e la famiglia sono cancellati dal tuo futuro. **Il tuo domani si chiama rimorso, il tuo percorso si chiama vuoto, il tuo orizzonte si chiama morte.**

Può succedere che tu sia Maureen. Impopolare e invisibile, goffa e umile. Hai sacrificato tutta la sua vita per accudire Matty, tuo figlio disabile. Lo tiri su dal letto, lo nutri, lo lavi. Pulisci le sue feci e riempi le sue giornate di vita che non può vivere, di musica che non può sentire, di squadre per cui non può tifare e che scegli per lui. Sai che le persone vivono di storie e che si svegliano al mattino e affrontano le loro giornate per poterle raccontare. Tu non hai futuro, non hai orecchie a cui raccontare le tue storie né soldi per viverle. **Il tuo domani si chiama povertà, il tuo percorso si chiama Matty, il tuo orizzonte si chiama morte.**

O ancora, può accadere che tu sia Jess. Ragazzina ribelle, rabbiosa, spregiudicata e cinica. Hai perso tua sorella, scomparsa qualche anno fa, sei stata lasciata dall'ultimo ragazzo incrociato perché "hai talmente tanta rabbia dentro che a volte è come il vomito e…finché non lo tiri tutto fuori non stai bene" e il senso di abbandono ti fa sentire fuoco. Dominante, libero, feroce e improvvisamente spento, incapace di trovare il suo spazio. **Il tuo futuro si chiama cenere, il tuo percorso si chiama fiamma, il tuo orizzonte si chiama morte.**

O che tu sia J.J. Musicista insicuro, sbadato, confuso, inadeguato. Un membro della tua band ha lasciato il tuo gruppo, ti sei ridotto a fare il pizzaiolo e la tua donna non vuole più saperne di te perché non riesci a darle il giusto peso sentendola troppo pesante o troppo leggera, in un autismo che niente ti fa sentire. E che ti convinca di essere malato al cervello a causa dell'alcol perché "50 anni di nulla davanti sono peggio di una malattia". **Il tuo futuro si chiama avaria, il tuo percorso si chiama vuoto, il tuo orizzonte si chiama morte.**

'Non buttiamoci giù', rivisitazione teatrale liberamente tratta dal romanzo di Nick Hornby, rappresenta ogni 'io' venuto al mondo e perennemente in lotta con la vita. Rappresenta ogni singolo spettatore di questo spettacolo ben fatto, registicamente perfetto, dove lo spazio scenico è completamente riempito: dalla voce degli attori, dai loro movimenti di ascesa e discesa da un'impalcatura (la 'casa dei Suicidi'), metafora di un percorso che va dal desiderio di morte a quello di vita, attraverso l'analisi di scelte mancate, di battute delegate ad altri e di infiniti vuoti da riempire.

Viva il teatro, dove tutto è finto e niente è falso.

— Gigi Proietti

Trovaci su Facebook
Farespettacolo
Mi piace 1.011
Segui 1.554 follower

In scena all'**EDI Barrio's** di **Milano** ho visto **Ettore Distasio**, la strepitosa **Marianna Esposito** (protagonista e regista della rivisitazione teatrale), **Claudia Ciuffreda** e **Davide Rustioni**: una squadra di attori, quella de **La Compagnia TeatRing** che, in ogni singola battuta, è riuscita a portare con sé un bagaglio di delusioni, sogni infranti, fallimenti che dall'iniziale voglia di imporre la propria esclusiva legittimità al suicidio, li porterà a mettere in atto un reciproco riconoscimento e ad abbandonare i propri, comuni, intenti di morte.

Con un linguaggio che palleggia senza sosta tra il ritmo della commedia e la ricerca poetica, la **Compagnia TeatRing** dà vita ad uno spettacolo che vuole far ridere e commuovere allo stesso tempo prendendo in giro la vita, la morte e la piccolezza del dolore umano. Si passa così dal "Buttati o se vuoi ti ammazziamo" iniziale, a una rincorsa accorata alla vita, quando i quattro protagonisti della storia, di fronte al 'vero', inaspettato suicida, ammettono che se non si riesce a superare gli ostacoli, se non si è bravi abbastanza, se non ci si accontenta, non si è comunque soli. Bisogna prendere la propria occasione perché "la morte non basta quando hai vissuto mille vite".

NON BUTTIAMOCI GIÙ

regia: **Marianna Esposito**

con: **Ettore Distasio**, **Marianna Esposito**, **Claudia Ciuffreda** e **Davide Rustioni**

supporto alla regia: **Alessandro Davoli**, assistente alla regia **Stefania D'Ambrosio**, luci **Luca Lombardi**

Alessandro Davoli | Claudia Ciuffreda | Compagnia TeatRing | Davide Rustioni | EDI Barrio's | Ettore Distasio | Luca Lombardi | Marianna Esposito

Nick Hornby Progetto SOPRoxy

COMMENTI:

Aggiungi un commento...

Pubblica anche su Facebook

Stai pubblicando come Marianna Esposito (Modifica)

Commenta

Plug-in sociale di Facebook

I contenuti di farespettacolo.it sono proprietà dei rispettivi autori. E' possibile utilizzare interamente gli articoli o parti di essi a patto che ne sia citata la fonte, la data e l'autore. I file multimediali contenuti in farespettacolo.it sono di proprietà degli autori e, ove non specificato, direttamente di farespettacolo.it. I legittimi proprietari possono contattare farespettacolo.it per richiederne la corretta attribuzione o rimozione. La responsabilità dei contenuti di farespettacolo.it è degli autori indicati in testa agli articoli. L'amministrazione del sito declina ogni responsabilità in caso di querele, contenziosi o violazioni del diritto d'autore.

EVENTI
RECENSIONI
CASTINGCORSI
CONCORSI
INTERVISTE
BACHECA

CHI SIAMO
SEGNALA UN EVENTO
PARTNER
COLLABORA CON NOI
FAQHELP!

spettacolo fa

Questo blog non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità, pertanto non può considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62 del 7/03/2001.